

L'INAUGURAZIONE CON «REGISTRO DI CLASSE - LIBRO PRIMO» LA SCUOLA CHE CAMBIA DI AMELIO NELLE IMMAGINI D'ARCHIVIO

Dall'analfabetismo alle foto di classe in bianco e nero, dalla fascistizzazione alla tv come lavagna, la scuola dell'obbligo «com'era» è la protagonista del nuovo documentario di Gianni Amelio «Registro di classe - Libro primo».

La pellicola è protagonista dell'apertura del festival Sottodiciotto e viene presentata in occasione della rassegna dedicata alla formazione e a **Indire**, l'Istituto Nazionale di Didattica, Innovazione e Ricerca Educativa, che festeg-

gia 90 anni e l'inaugurazione di una nuova sede torinese. La proiezione è in programma al Cinema Massimo di via Verdi 18, **venerdì 4 dicembre** alle 20,30, con ingresso libero e gratuito. Precedono il documentario i saluti di rito da parte del direttore Domenico Chiesa e le anticipazioni di questa edizione, la sedicesima, del Festival.

«Parlare della scuola, soprattutto della primaria, è un modo per raccontare un Paese che cresce (o arretra) insieme ad essa. In questo "libro primo" c'è il Novecento fino agli anni Sessanta, quando la tele-

visione diventa una grande lavagna...», dice Amelio, che ha realizzato in film in collaborazione con Cecilia Pagliarani. È il ritratto di più di mezzo secolo di scuola, creato attingendo a materiali d'archivio da diverse fonti come Istituto Luce, Rai Teche, M.I.U.R., **Indire**. «Anche se si definiva scuola dell'obbligo, il bisogno, l'indigenza, le guerre, portavano a considerare l'apprendimento qualcosa di superfluo, destinato ai ricchi, dal quale gran parte della società veniva tenuta fuori o si autoescludeva, come se fosse un dovere imposto e non un diritto», racconta

Amelio. Che in questo film ha osservato i banchi della scuola dell'obbligo dal punto di vista soggettivo di bambini, insegnanti e genitori dell'intera penisola.

«Questo "film d'archivio" vuole raccontare il passato per risvegliare l'attenzione sui giorni nostri, perché certe discriminazioni non muoiono ma cambiano faccia, e i problemi si ripresentano sotto altre forme. È una riflessione per chi condivide l'amore per la scuola e sa che dalla scuola nasce il futuro, che nella scuola c'è il seme di una conquista», conclude.

[A.GA.]



● Il nuovo documentario di Gianni Amelio «Registro di classe - Libro primo»

